



## Viaggio nel cuore del progetto

### ALLA SCOPERTA DEL PROGETTO "DALLA PARTE DELLE BAMBINE", UN'ARMA PREZIOSA CONTRO POVERTÀ E DISCRIMINAZIONE

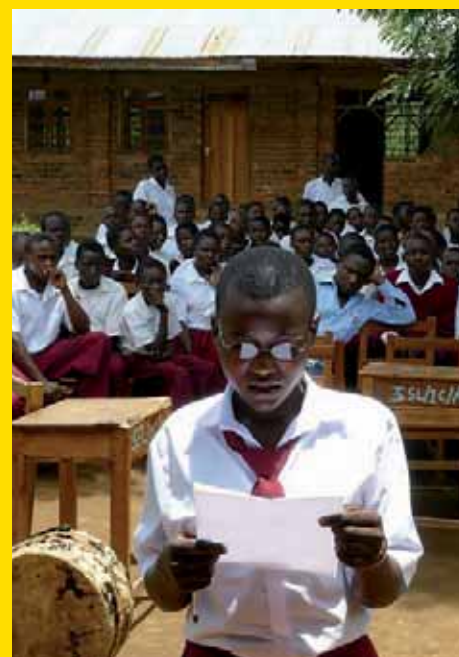
**D**a qualche anno Children in Crisis Italy è attiva in Tanzania con l'obiettivo di sostenere il diritto all'istruzione della donna, collaborando con il Forum for African Women Educationalists, una organizzazione non profit pan-africana e nostro partner in diversi paesi del continente.

Il nostro progetto "dalla parte delle bambine" è stato concepito per offrire l'opportunità di proseguire gli studi a giovani alunne in condizioni di povertà, che hanno completato la scuola elementare, gratuita ed accessibile a tutti, ma che, purchè meritevoli, non hanno i mezzi per affrontare il ciclo

della scuola secondaria.

L'attuazione e lo sviluppo di questa iniziativa sono resi possibili dalla partecipazione di molti sostenitori che offrono un contributo economico al progetto e non solo. L'azienda WeBank ha deciso di coinvolgere anche i propri dipendenti ed uno dei primi passi è stata l'organizzazione di una missione congiunta in Tanzania WeBank - Children in Crisis nel mese di febbraio.

Il viaggio è stato emozionante e ricco di momenti di incontro e di scoperta. Abbiamo potuto verificare insieme le condizioni e le situazioni alle quali ci



rivolgiamo, i bisogni dei singoli e delle comunità scolastiche, e soprattutto elaborare insieme la via da seguire. Essendo partiti per capire meglio come vivono le ragazze che beneficiano delle nostre borse di studio siamo tornati con idee su come sostenerne di più e garantire una migliore condizione di vita nelle scuole tramite un progetto che comprende anche una parte strutturale.

In questo numero potrete leggere il contributo di uno dei partecipanti al nostro viaggio, Salvo Minniti, dipendente di WeBank alla sua prima esperienza africana.

Viaggiando in Tanzania, in un ambiente pacifico, dove incontri continuamente persone che ti accolgono con disponibilità e con il sorriso, tra



Viaggio in Tanzania, scuola di Mafinga: Barbara e Silvana con un gruppo di alunni.

Una donna tanzanese ci spiega che "le donne sono considerate inferiori nella società. Non hanno lo stesso diritto degli uomini ad acquisire un'istruzione e sono considerate unicamente nel ruolo domestico. È come se non avessero il diritto al lavoro. In alcune tribù le donne devono cucinare, andare a prendere l'acqua, lavorare nei campi, accudire i figli e dare da mangiare agli animali, e poi gli uomini si tengono tutti i soldi guadagnati dal lavoro nei campi e li usano per ubriacarsi, lasciando ben poco alla famiglia."

segue da pag. 1

paesaggi rigogliosi e bambini apparentemente spensierati, è facile dimenticarsi della condizione di povertà che attanaglia milioni di persone e le migliaia e migliaia di orfani a causa dell'AIDS. Povertà e AIDS sono i problemi da affrontare, ma anche la situazione femminile, assolutamente prioritaria per rendere possibile un miglioramento delle condizioni e delle prospettive all'interno della famiglia. Per questo Children in Crisis si focalizza sull'accesso all'istruzione delle bambine, i soggetti più vulnerabili e discriminati, attraverso un programma che prevede, oltre al sostegno scolastico, anche una serie di attività di sensibilizzazione, informazione e dialogo su tematiche quali l'AIDS e i diritti delle donne.

L'unione fa la forza, un proverbio che conosciamo tutti e una grande verità, soprattutto quando ci si trova di fronte a situazioni di grave disagio sociale e si decide di agire. Per affrontare problematiche così impegnative è necessaria grande partecipazione e il coinvolgimento di tanti soggetti, dai beneficiari diretti, alle organizzazioni locali come le scuole e il privato sociale, ai sostenitori. La comunità che circonda la scuola è un attore essenziale perché può garantire la continuità e il raggiungimento di obiettivi a lungo termine, e per questo viene coinvolta fin dalle prime fasi e incentivata ad assumersi un ruolo di responsabilità. Solo attraverso una partecipazione così estesa e a partner come WeBank

è possibile pensare con serietà di creare le basi per un futuro migliore per migliaia di bambine e per le loro famiglie.

*"Se si insegna ad un uomo si insegna ad una persona, ma se si insegna ad una donna si insegna a tutta la famiglia".*

(proverbio africano)

*Barbara Bianchi Bonomi*

**Barbara Bianchi Bonomi**

Presidente

*Silvana Lauria*

**Silvana Lauria**

Vicepresidente



## Tanzania: dalla parte delle bambine

Il programma di sostegno alle bambine in condizioni di povertà che non hanno i mezzi economici per proseguire con gli studi scolastici prevede:

- Pagamento di retta, uniforme, abbigliamento, materiali scolastici, vitto e alloggio per un periodo minimo di quattro anni (altri due anni per le più meritevoli in modo che completino l'intero ciclo della scuola secondaria superiore)
- Interventi strutturali all'interno delle scuole per migliorare le condizioni di vita e favorirne la frequentazione (ristrutturazione ed equipaggiamento dormitori, servizi igienici, mensa, biblioteca, fornitura materiali didattici, installazione di pannelli solari per l'energia elettrica).

**Per sostenere una bambina della Tanzania basta un contributo di 250 euro all'anno per quattro anni!**

**Compila il modulo di donazione e versa il tuo contributo con causale "dalla parte delle bambine". La tua solidarietà è preziosa per i più indifesi.**

**SANTO MINNITI,  
DIPENDENTE  
DI WEBANK,  
CI RACCONTA  
LE EMOZIONI  
DEL VIAGGIO  
INTRAPRESO  
ASSIEME A CINQUE  
COLLEGHI E A  
CHILDREN IN CRISIS  
PER VISITARE  
IL PROGETTO IN  
TANZANIA "DALLA  
PARTE DELLE  
BAMBINE"**



Scuola Lufilyo, il gruppo Webank, Silvana di CiC e Neema del FAWE assieme ad alcuni alunni.

# Dalle buone intenzioni alla realtà: l'Africa che ti tocca il cuore

**E** ad un tratto ci si ritrova in mezzo, con quella sensazione di spaesamento, ma allo stesso tempo sentendosi a casa più che in qualsiasi altro posto che si sia visto per la prima volta. E la vita è tutta attorno, i colori sono così accesi e intensi che sembrano prendere vita, il sorriso pieno e fraterno, i denti bianchi sulla pelle scura di quegli sconosciuti visi di bambini, sono così veri che sembra di leggerne i sentimenti, le passate sofferenze e le future speranze, la fiducia e la gratitudine verso noi strani Mzungu (uomini bianchi).

Ma partiamo dall'inizio: qualche mese fa la decisione di intraprendere un viaggio a coronamento del progetto "dalla parte delle bambine", un viaggio per toccare con mano e per divenire parte di quella che, un paio d'anni fa, era solo un'idea, poi una riga contabile nel bilancio di un'azienda, e che una volta arrivati in Tanzania, visitato il primo progetto e ricevuti gli abbracci e la gratitudine di quelle giovani ragazze, è diventato un motivo di passione e di orgoglio. Due anni fa la nostra banca, Webank, ha fatto una scelta importante. Per noi colleghi, adesso "Jambo team", molto più importante di qualsiasi decisione di business strategy: la scelta di intraprendere un percorso di

intervento nel sociale, di fare qualcosa di veramente concreto e lungimirante. Nasce così, dicevamo, l'idea di appoggiare il progetto "dalla parte delle bambine", promosso da Children in Crisis. Grazie a questo progetto, oggi, alcune bambine tanzaniene hanno la possibilità di studiare. Grazie a questo progetto, domani, molte famiglie tanzaniene avranno un'istruzione e con essa dei valori "sani"; perché, come recita un proverbio locale: "se si insegna ad un uomo si insegna ad una persona, ma se si insegna ad una donna si insegna a tutta una famiglia". È il 16 febbraio quando noi del "jambo team" (fortunatamente estratti tra i tanti colleghi candidatisi per partecipare alla "spedizione"), ci imbarchiamo su quel volo che di lì a due settimane, data del ritorno, ci vedrà tornare diversi, cambiati, cresciuti. Dall'aeroporto, per strade sconosciute e selvagge, a bordo delle nostre jeep, raggiungiamo il primo progetto. Qui centinaia di ragazzini sono radunati ad attenderci. Siamo la notizia del giorno, probabilmente rimarremo la notizia del mese ed un felice ricordo dei prossimi anni di quelle giovani vite. Veniamo accolti come delle "autorità", come delle persone davvero importanti. E tra balli e canti e rinfreschi (poveri nella sostanza

ma ricchi di accoglienza, umanità e gratitudine), ci troviamo spaesati, come dicevo all'inizio. Ci verrebbe da dire "non meritiamo tutto questo", "ci state dando almeno dieci volte quello che noi stiamo dando a voi". Ma questa è l'Africa. E ce ne accorgiamo di nuovo quando visitiamo il secondo progetto, a Tukuyu. Qui ad accoglierci, oltre a cori e balli e spettacoli teatrali degli studenti, ci sono addirittura i rappresentanti del villaggio. Sentiamo allora alcune delle frasi più semplici ma allo stesso tempo più belle di tutto il percorso: "Non vogliamo elemosinare, vogliamo darci da fare. Per i dormitori, noi potremmo costruire le mura se voi ci finanziate per l'acquisto del tetto". E ancora: "non importa ciò che farete per noi, una volta tornati (in Italia). Quello che conta è che vi siate interessati e che adesso sapete com'è la situazione qui. Grazie". Saggiezza e umanità d'altri tempi. Grazie a voi per la lezione "di vita", mi verrebbe da dire adesso, ripercorrendo questo viaggio. Grazie Africa.

Santo Minniti

**COMPLETATA LA  
COSTRUZIONE  
DELLA SCUOLA  
DI BIJOJO, SUD  
KIVU, REPUBBLICA  
DEMOCRATICA DEL  
CONGO, GRAZIE  
ALLA GENEROSITÀ  
DEI NOSTRI  
SOSTENITORI  
CHE HANNO  
PARTECIPATO AL  
GLITTER CHRISTMAS  
PARTY NEL  
DICEMBRE 2008**



# Il tuo regalo ai bambini del Congo

**Q**uattro ottobre 2010, una data da non dimenticare per tutti coloro che hanno contribuito, anche se da molto lontano, alla realizzazione di quello che è sembrato un sogno per gli abitanti della zona di Bijojo: la costruzione di una Scuola degna di tale nome. La scuola di Bijojo ora può ospitare 450 allievi tra solide mura e sotto un tetto che li protegge dalle intemperie, attrezzata con arredi e materiali per lo studio. La struttura servirà anche ad altre attività utili allo sviluppo dell'intera comunità, ovvero corsi di alfabetizzazione e di formazione per gli adulti e incontri su tematiche di interesse comune. Non è stato possibile per lo staff di Children in Crisis Italy partecipare all'inaugurazione della Scuola a causa della mancanza di sufficienti garanzie di sicurezza per via dell'instabilità della zona dove circolano ancora guerriglie armate. Ci affidiamo al racconto, direttamente dal Congo, di Eraste Rwatangabo, che gestisce il progetto per conto nostro e del partner locale Eben Ezer Ministries (EMI). Ho parlato al telefono con Eraste che ci ha ringraziato infinitamente per il nostro supporto e che si scusa per non essere riuscito ad inviarci le fotografie della scuola completata per via dei limiti della rete informatica locale.

Questo il suo racconto:  
"Bijojo EP, è una scuola situata in una zona molto isolata per cui non ci sono altre strutture per diverse miglia. È l'unica scuola tra diversi villaggi e

recentemente ha avuto la possibilità di essere sostenuta dal governo con il pagamento di parte dello stipendio degli insegnanti. Questo ha ridotto la percentuale di tasse scolastiche a carico dei genitori, che devono però continuare a coprire una quota di questi stipendi. La scuola è stata costruita in condizioni molto difficili, perché lontana da strade percorribili con veicoli, ed è stato complicato per la comunità trasportare i materiali da costruzione. Da Marungu (dove arriva la strada) a Bijojo, ci sono 5 o 6 ore di cammino. In questa fase, l'edificio è completato, con sei aule, una segreteria, un ufficio, una sala riunioni ed un capannone per i giochi dei bambini. Questi edifici hanno buone e solide porte e finestre molto ampie. Abbiamo ora anche gli arredi, così come i manuali per gli insegnanti ed anche per i bambini (sia per la lettura che per l'aritmetica). Per precisione, segnalo che i servizi igienici sono in fase di ultimazione e siamo attualmente impegnati nei lavori di finitura, come l'installazione dei serbatoi per la raccolta dell'acqua. Durante la cerimonia di inaugurazione, la comunità era molto contenta ed ha deciso di ammettere i bambini pigmei gratuitamente, senza che debbano pagare nulla. I pigmei sono una comunità che fatica molto a fare frequentare la scuola ai figli e che ha bisogno di un aiuto ulteriore. EMI e Children in Crisis hanno anche acquistato i libri per questi bambini perché i loro genitori non

possono permettersi di farlo.

I bambini, nel giorno di apertura, hanno cantato per mostrare la loro gioia ed un loro rappresentante ha ringraziato EMI, Children in Crisis e Barbara per questo progetto benefico, confrontando le condizioni antecedenti ad oggi. Le mamme e tutta la comunità hanno cantato e ballato e hanno ribadito che proteggeranno questo edificio come un monumento, e il rappresentante dei genitori ha detto nel suo discorso che ancora non si rende conto che l'apertura della scuola è una realtà e non un sogno."

La scuola di Bijojo è la seconda scuola costruita nella R.D. del Congo grazie ai sostenitori italiani, dopo quella di Bushushu nei pressi di Goma. Partiranno a breve i lavori per la ristrutturazione di un'altra scuola. Children in Crisis ha finora costruito sette nuove scuole in questa regione ed è presente con programmi di formazione per centinaia di insegnanti oltre ad attività per incoraggiare la partecipazione scolastica, con la finalità di costituire un sistema educativo che possa porre solide basi per lo sviluppo e per la pace di questa regione.

*Silvana Lauria*  
**Silvana Lauria**  
Vicepresidente

## OTTO SCUOLE IN RETE PER IL BENESSERE DEGLI ALUNNI

# Da Decidi a Con...Viviamo: un progetto in evoluzione



Scuola primaria Magreglio, classe 5° A, giugno 2009

Per sette anni Children in Crisis è stata attiva nelle scuole primarie di Milano e dell'Umbria attraverso il Progetto DECIDI. Un progetto che ha coinvolto bambini, insegnanti e genitori e che negli anni, attraverso il rinforzo dei fattori protettivi (creatività, spirito critico, autostima) e in particolare dell'educazione all'affettività, ha promosso stili di vita salutari, per prevenire in tempo comportamenti a rischio come bullismo, disturbi alimentari, consumo di alcol, fumo e droghe. Grazie ai finanziamenti pubblici e privati, DECIDI in questi anni ha coinvolto in media 1000 bambini all'anno della periferia milanese, ottenendo ottimi risultati, che hanno permesso al progetto di essere conosciuto e riconosciuto da molte scuole primarie di Milano. Da quest'anno DECIDI ha subito un'EVOLUZIONE. Otto scuole primarie di Milano guidate da una scuola capofila, l'I.C. Luciano Manara, credendo nelle potenzialità del progetto, hanno sottoscritto una lettera di accordo di rete, con la quale hanno richiesto e ottenuto il finanziamento (fondi ex L.285/97) per l'attivazione

dello stesso da parte del Comune di Milano per il biennio 2009/2011. Sotto sollecitazione del Comune di Milano, il Progetto si è trasformato da DECIDI in "CON...VIVIAMO - CITTADINANZA E COSTITUZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA". Le motivazioni di questo cambiamento trovano giustificazione nelle finalità del Progetto, che benché rimangano le stesse, al fine di meglio accogliere ed esplicitare le indicazioni contenute nel "Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione", si arricchiscono di una marcia in più. Il Progetto CON...VIVIAMO infatti oltre a promuovere il benessere psico-fisico del bambino (attraverso gli obiettivi di salute: igiene personale, alimentazione, prevenzione nei confronti di fumo e alcol), desidera affrontare l'importanza della regola, promuovendo le buone pratiche di cittadinanza e di integrazione, con lo scopo di formare un cittadino libero, consapevole e responsabile, nei confronti di sé, degli altri e della comunità. L'accordo di rete, oltre a permettere al progetto di poter

essere attivato, rappresenta una grande fonte di arricchimento per le scuole che l'hanno sottoscritto. Attraverso la rete infatti le

scuole, durante gli incontri periodici, si sostengono in uno scambio di informazioni e best practices, in modo da implementare le potenzialità di ciascun soggetto partecipante. La rete diventa dunque un'entità polifunzionale, una risorsa fondamentale per un servizio formativo di qualità, in quanto oltre a fornire aiuto e sostegno, mette in luce le potenzialità e la cultura delle singole scuole coinvolte.

La crisi sempre più allarmante della scuola italiana spinge sempre più spesso a porsi un interrogativo: "Si può educare e pretendere una scuola migliore, quando la società in cui viviamo manca di rispetto e di valori e mentre la televisione trasmette sempre più programmi per formare individui incapaci di pensare?" È dovere della scuola e delle fonti educative trasmettere ai giovani quei valori che nella società si stenta a trovare, valori come il rispetto di se stessi, dei genitori, dell'altro, del più debole, del diverso, dell'inabile e della scuola anche come edificio comune. Children in Crisis attraverso il Progetto CON...VIVIAMO intende sostenere gli insegnanti e i genitori affiancandoli in questo difficile compito.

Si ringrazia



Famiglia, Scuola e Politiche Sociali  
Settore Politiche della famiglia

Progetto CON...VIVIAMO

Progetto finanziato con fondi ex L.285/97



fondazione  
cariplo

Progetto  
Prepararsi alla Terra di Mezzo

*Lucrezia Catia Marino*

Lucrezia Catia Marino  
Comunicazione e Sviluppo  
Progetto DECIDI - Con...viviamo

**DECIDI** è un progetto di Children in Crisis attivo in Italia da otto anni **nelle scuole primarie** con lo scopo di **prevenire situazioni di disagio** (dipendenze da alcol, fumo e droga, disturbi alimentari e bullismo) e promuovere stili di vita salutari, attraverso lo sviluppo dei fattori protettivi. Come evidenziato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'attività preventiva è maggiormente efficace se non agisce sul sintomo, ma sui fattori protettivi. Per **fattori protettivi** si intendono atteggiamenti e capacità che permettono ad un individuo di acquisire competenze sociali e relazionali, in mancanza delle quali, in particolare nei giovani, si possono instaurare comportamenti negativi e a rischio. Children in Crisis è attiva con i suoi programmi di educazione alla salute in contesti di disagio, nelle scuole primarie della Regione Umbria (**progetto DECIDI**) e nelle scuole di Milano (**progetti DECIDI - CON...VIVIAMO, Prepararsi alla Terra di Mezzo**).



# Progetto PEPITA, crescere in musica

## UN'ORCHESTRA PER COMBATTERE IL DISAGIO SOCIALE DEI GIOVANISSIMI

La musica come strumento per aiutare e sostenere ragazzi in condizioni svantaggiate: un'idea che si sta rivelando straordinariamente efficace; ed è proprio sulla musica che Children in Crisis Italy ha voluto impostare un'importante iniziativa, partecipando al progetto PEPITA.

Lo spunto è nato in occasione del grande concerto dell'ottobre 2009 al Teatro alla Scala di Milano, con l'esibizione dell'Orchestra Sinfonica de la Juventud Venezolana Simón Bolívar diretta da Gustavo Dudamel: gli straordinari, giovanissimi musicisti erano la "punta di diamante" di un ampio progetto musicale e sociale che ha portato alla creazione di oltre duecento orchestre giovanili in tutto il Venezuela, raccogliendo dalla strada giovani e giovanissimi destinati altrimenti a una vita di povertà e di degrado. Proprio i fondi raccolti da Children in Crisis Italy in occasione del concerto alla Scala sono serviti a sostenere PEPITA, un progetto realizzato in collaborazione con l'Associazione De Musica Onlus che ripropone la musica come forma di supporto a ragazzi a rischio o in situazioni di difficoltà. L'azione si è concentrata sulla città di Milano: dopo una prima fase di attività nella sola zona 6, dallo scorso settembre il progetto è operativo anche nelle zone 2 e 7, grazie al contributo di Fondazione Cariplo e del Comune di Milano. Il Sindaco di Milano, Letizia Moratti, ha creduto fortemente nel

progetto al quale ha fatto visita in zona 6, come anche l'Assessore ai Servizi Sociali Mariolina Moioli e la Presidente di Children in Crisis Italy Barbara Bianchi Bonomi. Sindaco e Assessore hanno partecipato a due esibizioni della nostra giovane Orchestra, incoraggiando i giovani musicisti a proseguire con il loro impegno. I locali per le lezioni di musica e per le prove di assieme sono offerti dal Centro francescano Rosetum, dal CAM di Zona 6 e da due scuole; coinvolta nel progetto anche la Casa della Carità di Don Colmegna, per divulgare il progetto presso ragazzi svantaggiati e per contribuire a fornire i necessari supporti educativi. Obiettivo immediato del progetto è quello di coinvolgere stabilmente oltre 120 ragazzi, di cui 40 come elementi "titolari" dell'Orchestra PEPITA. Un'orchestra che, nei programmi futuri, è destinata ad ampliarsi ulteriormente, coinvolgendo un bacino di utenza sempre più vasto e arrivando, nell'arco dei prossimi 5 anni a una grande orchestra di 80 elementi. Le prime esibizioni pubbliche dell'Orchestra PEPITA hanno già riscosso un grande successo: sia in occasione della festa dei custodi sociali organizzata

dal Comune di Milano al teatro degli Arcimboldi nel mese di giugno, sia lo scorso settembre in piazza della Scala, dove l'orchestra - su invito del Comune - ha partecipato all'evento Stand UP, programmato in contemporanea in diverse città del mondo: una manifestazione destinata a sensibilizzare i governi in un sempre maggiore impegno nella lotta contro la povertà. La musica, insomma, come strumento educativo e di integrazione sociale: un progetto, quello di PEPITA, che offre un nuovo, efficace e suggestivo metodo per offrire ai ragazzi in difficoltà le condizioni per un futuro migliore.



# Social Events

## Fabulous Disco Party

Il 4 febbraio si è svolto il Fabulous Disco Party alla discoteca Alcatraz di Milano: 400 ospiti, con parrucca, hanno partecipato ad una festa veramente unica: divertimento e allegria.

Il Fabulous Disco Party ha sostenuto il progetto in Tibet "nascere sul tetto del mondo" che prevede la formazione di levatrici tibetane per aiutare le giovani madri durante la gravidanza e il parto.



**GRAZIE  
ALL'IMPEGNO  
DEL COMITATO  
EVENTI E  
FUNDRAISING,  
NEL 2010  
I NOSTRI  
SOSTENITORI  
HANNO POTUTO  
PARTECIPARE A  
DIVERSI EVENTI  
DI RACCOLTA  
FONDI PER  
CONTRIBUIRE  
AI PROGETTI DI  
CHILDREN IN  
CRISIS ITALY**

## Help Haiti

Il 15 Marzo da Visionnaire Design Gallery, Milano, 700 persone hanno partecipato all'evento di presentazione della T Shirt H – Help Haiti per sostenere l'istruzione dei bambini di Haiti. Testimoni d'eccezione la ballerina Eleonora Abbagnato e lo Chef Simone Rugiati oltre a tantissimi altri ospiti del mondo dello spettacolo, della cultura e dell'imprenditoria milanese.



## Charity Cocktail

Il 9 giugno a Villa Necchi Campiglio, stupenda location nel cuore di Milano in una bellissima e calda serata, tanti amici hanno partecipato al nostro evento sostenendo i nostri progetti a favore dell'educazione.



**Per tutti questi eventi un grazie particolare a tutto lo staff di CiC eventi e ai seguenti:**

Kartell s.p.a, Guardans Cambò srl e Chupa Chups, Anna Maria Vallini e H-Films, Simona Visinoni, Archimede Eventi & Spettacoli e ai sosia, a Giovanna Forlanelli Rovati, Angelo Garini, Paolo Nodari e Castello delle Regine, a Ercole Brovelli s.r.l., Samuele Mazza, Visionnaire Design Gallery, Monica Sala, Massimo Seripa. Grazie a Gabriele Mauro e Meeting per il catering, ai fotografi Studio Ceriani e Studio Morlotti e a Marco Fullone per la musica e a tutti i nostri amici che continuano a sostenerci con la loro solidarietà e simpatia.

**Comitato eventi e fundraising:**

Annalisa Baruffi, Chiara Bedotto Monzino, Barbara Bianchi Bonomi, Arianna Cermelli, Nicoletta Fontana, Giovanna Forlanelli Rovati, Daniela Hassan, Rosi Massari, Laura Moretti, Monica Parmegiani, Erinna Rossi, Virginia Rossi, Federica Sgherri Salvaderi.

# Appuntamenti e Novità

## Dancing Christmas Party

All'Armani Privè si svolgerà la nostra festa di Natale per la raccolta fondi a favore del progetto **Tanzania**: dalla parte delle bambine - borse di studio per le bambine per poter frequentare la scuola secondaria.

14 Dicembre - **Armani Privè** - via Manzoni 31, Milano - ore 20.30 Dinner buffet

Dress code:.....a touch of gold !!!!

Per informazioni Children in Crisis: tel. 02 67479243

## Christmas Family Run

12 dicembre 2010, Idroscalo, Milano.

Corri con la tua famiglia e AIUTA un bambino!

Gara non competitiva tra nuclei familiari comprendenti almeno una persona che non corre abitualmente. Iscrizioni e ritrovo ore 9 presso le tribune.

Percorso in anello da 6,2 km, completamente chiuso al traffico.

**La Grande Sfida ritrovo ore 9.00 partenza ore 9.30.**

**XMas Family Run ritrovo 9.30, partenza ore 10.15.**

Iscrizione a offerta libera, il cui ricavato sarà interamente devoluto a Children in Crisis Italy.

Organizzazione a cura del Road Runners Club Milano.

**A Natale si è tutti migliori**  
**9° Christmas FAMILY RUN**

Corri con la tua famiglia e **AIUTA UN BAMBINO**

**12 dicembre 2010**  
**IDROSCALO - MILANO**  
**entrata Tribune**

**RITROVO**  
Idroscalo zona tribune ore 8.30.  
Iscrizioni sia competitiva che family  
in loco fino a 10' prima della partenza.

**LA GRANDE SFIDA**  
Ritrovo ore 9.45 - partenza ore 9.15  
A seguire premiazioni premi 3 donne / uomini.

**XMAS FAMILY RUN**  
Ritrovo ore 9.30 - partenza ore 10.15  
A seguire premiazioni famiglia più numerosa,  
più giovane e meno giovane.

Iscrizioni a offerta libera, il cui ricavato  
sarà interamente devoluto all'associazione  
**CHILDREN IN CRISIS**  
Organizzazione a cura del  
Road Runners Club Milano  
www.rrcm.it

## Banchetti natalizi alle librerie Mondadori

Anche questo dicembre, come per gli scorsi anni, saremo presenti con i nostri banchetti alla librerie Mondadori di Via Marghera e Piazza Duomo a Milano.

Grazie all'offerta del nostro servizio di impacchettamento regali per i clienti delle librerie, potremo raccogliere offerte libere per sostenere i nostri progetti. **Grazie di cuore a tutti i volontari che rendono possibile questa iniziativa!**

## EVENTI 2011: SAVE THE DATE!

**Teatro alla Scala, martedì 17 maggio 2011, Concerto della West - Eastern Divan Orchestra. Daniel Barenboim, direttore.**

Dopo il successo riscosso nel 2009 con la Sinfónica Simón Bólvivar diretta dal M° Dudamel, Children in Crisis Italy sarà di nuovo al fianco di una grande orchestra con uno straordinario concerto che unisce l'eccellenza musicale ai valori di solidarietà e cooperazione tra i popoli. Fondata nel 1999 dal celebre direttore d'orchestra Daniel Barenboim e dal Professor E. Said, la West-Eastern Divan Orchestra unisce i giovani musicisti professionisti provenienti da Israele, Palestina, Siria, Libano, Giordania, Egitto e poi Iran, Turchia e Spagna.



## Un particolare ringraziamento a:

- ap&b
- Cantor Fitzgerald
- DHL
- Duemme Srl
- Edelman
- Grafiche Milani
- Immagina Magazine
- Mauden
- Nanetti Associati Srl
- Neinver
- Prelios
- Pirelli
- Rottapharm-Madaus
- Sahrai
- Saras Spa
- 6x6 advertising sas
- Webank gruppo Bipiemme

E a tutti i nostri soci e volontari

**CHILDREN IN CRISIS ITALY ONLUS**  
viale E. Stefini, 2 - 20125 Milano  
Tel: 02 67479243 - Fax: 02 37050577  
www.childrenincrisis.it  
info@childrenincrisis.it

**UFFICIO STAMPA**  
ufficiostampa@childrenincrisis.it

**PROGETTO GRAFICO**  
Nanetti Associati Srl  
20124 Milano - via Viganò, 8  
www.nanettiassociati.it

**FONDATRICE**  
La Duchessa di York

**PRESIDENTE**  
**CHILDREN IN CRISIS ITALY ONLUS**  
Barbara Bianchi Bonomi